



Delibera della Giunta Regionale n. 843 del 30/12/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 7 OTTOBRE 2003 - RICONOSCIMENTO DEL PROFILO DI INTERESSE REGIONALE DEL PARCO URBANO INTERCOMUNALE DENOMINATO "ALTA VALLE DEL CALORE" RELATIVO AI COMUNI DI CASSANO IRPINO, MONTEMARANO, NUSCO, MONTELLA - CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Costituzione, all'art. 9, detta quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;
- b. che la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* -, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
- c. che l'art. 83, comma 1, D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382* - trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
- d. che la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale* -, stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;
- e. che il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* - e s.m.i., adottato in attuazione della suddetta legge di delega, è affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile; sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando riconoscimento normativo al concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore;
- f. che con legge 9 gennaio 2006, n. 14 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000* - il nostro paese ha condiviso l'obiettivo di promuovere l'adozione, non solo a livello nazionale, ma anche regionale e locale, di programmi di salvaguardia e di gestione dei paesaggi europei secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
- g. che con legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 - *Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania* - e s.m.i. sono state individuate ed istituite le aree naturali protette in Campania, in conformità ai principi disposti dalla Legge n. 394 del 6/12/91;
- h. che la Regione Campania con la promulgazione della legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* - ha completato il quadro normativo per l'individuazione del sistema delle aree naturali protette sul proprio territorio, individuando all'art. 1, il sistema dei parchi urbani di interesse regionale, costituito da parchi urbani e dal parco metropolitano delle colline di Napoli;
- i. che con deliberazioni di Giunta Regionale sono stati istituiti 8 Parchi Regionali, 4 Riserve Naturali Regionali, 1 Parco Metropolitano e 9 Parchi Urbani d'interesse regionale;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n. 1532 dell'11 novembre 2005 è stato approvato il documento denominato *Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale*, in attuazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 1

della citata L.R. 17/2003, che rappresenta un atto di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della procedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale.

PRESO ATTO :

a. che il d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per quanto attiene alla funzione di valorizzazione dei beni paesaggistici, ha ribadito, conformemente al dettato costituzionale, la potestà legislativa concorrente delle regioni, nel contesto dei principi fondamentali fissati dallo Stato, riconducendo le funzioni amministrative nell'ambito di un ordinario principio di ricorso ad accordi o intese, finalizzati ad assicurare il necessario coordinamento sul territorio delle relative attività;

b. che alle Regioni è attribuita una competenza programmatica generale definendo le priorità dell'azione ambientale, sia in merito al coordinamento degli interventi ambientali sia in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi; in tale contesto la problematica delle aree protette in prossimità od all'interno dei sistemi urbani, è oggi divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sulla sostenibilità delle città e dei sistemi urbani;

c. che il comma 2, art. 1 della citata L.R. 17/2003 definisce come sistema dei parchi urbani di interesse regionale il sistema urbano del verde come insieme di aree con valore ambientale e paesistico o di importanza strategica per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate inserite in contesti territoriali con elevato impatto antropico, individuate dallo strumento urbanistico vigente come aree a parco, aree verdi, aree agricole, aree archeologiche inserite in contesti naturali;

d. che ai sensi del suddetto comma 2, art. 1, L.R. 17/2003, possono essere ricomprese nel parco urbano esclusivamente le aree individuate dallo strumento urbanistico comunale vigente come aree a parco, aree verdi, aree agricole, aree archeologiche ed , in linea prioritaria, tutte le aree di proprietà pubblica afferenti le suddette aree;

e. che il punto 9 delle suddette *Linee Guida*, intitolato *Attività amministrativa per la costituzione di parchi urbani*, evidenzia la documentazione necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale come di seguito specificato:

1. Delibera di Consiglio Comunale di proposta di istituzione del parco urbano;

Planimetrie generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 10.000 o in altra scala adeguata all'estensione ed alle caratteristiche del territorio individuato come area parco, al fine di una corretta individuazione e giusta apposizione dei vincoli;

2. Relazioni tecniche tese a fornire un quadro conoscitivo relativo al contesto generale in cui si ipotizza l'individuazione dell'area riservata a parco urbano di interesse regionale, con riferimento alle componenti fisica, biologica, socio-economica, archeologica, architettonica, paesaggistica e culturale oltre che alle loro interrelazioni;

3. Relazione gestionale, da cui si evincano obiettivi, strategie ed interventi da attuare, finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate.

4. Relazione urbanistica con riguardo allo stato di compatibilità della prevista destinazione urbanistica del parco con il piano urbanistico comunale già adottato o con gli strumenti urbanistici da adottare.

CONSIDERATO:

- a. che il patrimonio vegetale in ambito urbano produce effetti sia sulla qualità ambientale che sulla qualità della vita dei cittadini, in termini di valori sociali, estetici e ricreativi;
- b. che la Regione Campania è tra le regioni a più alta biodiversità e una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Pertanto, l'obiettivo principale dell'ente Regione è quello della creazione di una rete ecologica, formata non solo dai grandi sistemi dei parchi nazionali e regionali, ma anche da una connettività secondaria, attraverso la progettazione e la realizzazione di zone cuscinetto e di corridoi ecologici che mettano in relazione le varie aree protette;
- c. che il sistema di parchi urbani di interesse regionale, specificamente normato in Campania, assume un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico, finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le tradizioni delle comunità locali;
- d. che I Sindaci dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco hanno inteso procedere, alla costituzione di un unico Parco Urbano Intercomunale di interesse Regionale quale Parco della Alta Valle del Calore;
- e. che I medesimi Sindaci hanno richiesto a questa Amministrazione del riconoscimento del profilo di interesse regionale del Parco Urbano Intercomunale
- f. che sono state inviate le rispettive deliberazioni Comunali e nello specifico: 1) DCC 26/2010 – Comune di Cassano Irpino avente ad oggetto “ Istituzione del Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale dell'Alta valle del Calore: Perimetrazione e approvazione salvaguardia”; 2) DGM Comune di Montella 156/2010 avente ad oggetto” Individuazione Perimetrazione aree per Istituzione Parco Urbano di interesse Regionale L.R.n°17/2003 e DGRC n°1532/2005 ; 3) DCC Comune di Montemarano 21/2010 avente ad oggetto “Istituzione del Parco Urbano Intercomunale di Interesse Regionale della Alta valle del Calore- Presa d'Atto”; 4) deliberazione di Giunta 92/08 del Comune di Nusco avente ad oggetto: Istituzione del Parco Urbano Intercomunale di Interesse Regionale dell'Alta Valle del Calore(Comuni di Cassano Irpini – Montella – Nusco e Montemarano);
- g. che il Sindaco del Comune di Cassano Irpino(Av), nella qualità di Capofila, ha inoltrato alla Regione Campania gli atti e gli elaborati grafici approvati dai Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco (Av) di cui al precedente punto, e che fanno riferimento ad aree dei rispettivi territori comunali, compatibili con la destinazione a Parco urbano di interesse regionale di cui all'art. della L.R. 17/03;

ACQUISITA in data 30/07/2010, con nota prot. n. 651705, la documentazione indicata dalle suddette *Linee Guida* necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale, come di seguito elencata:

1. le rispettive deliberazioni Comunali e nello specifico: 1) DCC 26/2010 – Comune di Cassano Irpino (Comune Capofila) avente ad oggetto “ Istituzione del Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale dell'Alta valle del Calore: Perimetrazione e approvazione norme generali di salvaguardia”; 2) DGM Comune di Montella 156/2010 avente ad oggetto” Individuazione Perimetrazione aree per Istituzione Parco Urbano di interesse Regionale L.R.n°17/2003 e DGRC n°1532/200 5 ; 3) DCC Comune di Montemarano 21/2010 avente ad oggetto “Istituzione del Parco Urbano Intercomunale di Interesse Regionale della Alta valle del Calore- Presa d'Atto”; 4) deliberazione di Giunta 92/08 del Comune di Nusco avente ad oggetto: Istituzione del Parco Urbano

- Intercomunale di Interesse Regionale dell'Alta Valle del Calore(Comuni di Cassano Irpini – Montella – Nusco e Montemarano);
2. planimetria di inquadramento territoriale in scala 1:100.000;
 3. planimetria in scala 1:25.000 – Quadro Idrogeologico – Rischio Frane
 4. carta dell'uso agricolo del suolo in scala 1:25.000;
 5. Perimetrazione del Parco Urbano Intercomunale di Interesse Regionale dell'Alta Valle del Calore nelle scale 1:25.000 ed 1:10.000;
 6. Rete ecologica e Sistema delle Risorse Ambientali del Territorio in scala 1:10.000;
 7. relazione tecnica con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni, fisica, biologica, socio-economica, archeologica, architettonica, culturale e paesaggistica.
 8. relazione gestionale;
 9. relazione urbanistica.

RITENUTO:

- a- opportuno prevedere un parco urbano nell'area ricadente nei territori dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco (reciprocamente confinanti e ricadenti nella provincia di Avellino) per assolvere agli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico di tale ambito territoriale, nonché per concorrere alla formazione della Rete Ecologica Locale;
- b. concluso l'iter istruttorio propedeutico alla predisposizione del procedimento istitutivo del Parco urbano Intercomunale di interesse regionale dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco, denominato Parco Urbano Intercomunale di Interesse regionale dell'Alta Valle del Calore;
- c. dover istituire il parco urbano Intercomunale di interesse regionale dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco, denominato Parco Urbano Intercomunale di Interesse regionale dell'Alta Valle del Calore ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 1, della L.R. 17/03;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per quanto argomentato nella parte motiva, che qui si intende trascritta e confermata, di:

1. istituire il Parco urbano Intercomunale di interesse regionale dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco (tutti ricadenti nella Provincia di Avellino) denominato Parco Urbano Intercomunale di Interesse regionale dell'Alta Valle del Calore, ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 1, della L.R. 17/03, compreso nei confini riportati nella apposita planimetria (elaborati n° 4 e 4.1, nelle scale 1:25.000 e 1:10.000);
2. precisare che il parco urbano Intercomunale di interesse regionale dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco, ricadenti nella Provincia di Avellino, denominato Parco Urbano Intercomunale di Interesse regionale della Alta Valle del Calore, persegue le finalità di cui alla L.R. 17/2003 e, per tutto quanto non previsto dalla citata L.R. 17/03 si applicano, per esso, le norme e le disposizioni di cui alla L.R. 1 settembre 1993, n. 33;
3. dare atto che la documentazione in originale resta depositata presso il Settore *Politica del Territorio – Servizio Aree protette metropolitane – agricoltura*

urbana – osservatorio regionale sulle aree naturali protette e che la perimetrazione del Parco in formato PDF resta allegata alla presente Deliberazione;

4. trasmettere la presente deliberazione, unitamente alla tavola riportante la perimetrazione del Parco urbano Intercomunale di interesse regionale dei Comuni di Cassano Irpino, Montella, Montemarano e Nusco (tutti ricadenti nella Provincia di Avellino) denominato Parco Urbano Intercomunale di Interesse regionale dell'Alta Valle del Calore, all' Area 02 - Settore 01 – per la registrazione e l'archiviazione, ed all'Area 01 - Settore 02 - per la pubblicazione sul B.U.R.C., all'Area 16 - Settore 03 - per competenza, nonché all'Area 05 - Settore 02 -, all'Area 11 - Settore 05, ed alle Commissioni Consiliari Regionali IV, VII ed VIII, per opportuna conoscenza.